Conto corrente colla Posta

Gallarate, 3 Marzo 1917.

Anno XIII — Num. 9

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corp. 6
In 4ª pagina . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . » 1.—
Cenni cronologici . . » 2.—
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: UFFICIO Principale Pubblicità Galleria V. E., 26, Milano, telefono 21.

Le ragioni ideali della nostra guerra

L'ottimo nostro amico, il comm. avv. Renato Piceni, *sottotenente nel 5° Reggimento Alpini, che allo scoppio della guerra, non tardò ad accorrere, volontariamente, a prestare il braccio per la patria, ebbe recentemente invito dal Comando Militare del Centro del 5° Alpini di Vestone di tenere una conferenza alle valorose truppe del suo Battaglione in zona d'operazione.*

La conferenza venne poi raccolta in iscritto e noi siamo stati fortunati di averne avuta una copia. Il discorso dell'amico Piceni, è così elevato, per nobiltà di forma e per purezza di idealità, che ci ha procurato un vivo conforto e crediamo di far cosa gradita ai nostri lettori dandone nell' Unione *l'integrale pubblicazione:*

Abbia l'Italia i monti suoi! Risalpi
essa ogni dì pel più remoti lidi
ma il baluardo suo restino l'Alpi.
Al ciglio estremo dei nostri versanti
la sua storia cominci, e di là gridi
alle stirpe concorde il sacro "avanti„.
BERTACCHI.

Per la civiltà latina, per il riscatto delle nostre terre, per la nostra unità, per la nostra stirpe, per la difesa della nostra lingua, per la tutela delle nostre idealità, per la rivendicazione del genio nazionale, per la salvezza della nostra cultura, dei nostri costumi, delle nostre istituzioni democratiche, per la libertà e l'espansione dei nostri commerci e per la floridezza delle nostre industrie, per quell'impeto di poesia cui la patria deve specialmente la sua resurrezione, per quel sentimento di diritto e di bontà, per quell'amore al bello, per quel soffio di generosità cavalleresca che è la dote squisita dell'anima nostra, che è il segreto e il fascino della nostra storia — invocò il popolo italiano nella sacra primavera del 1915, la guerra contro gli Imperi Centrali.

Ed alla voce del popolo rispose, eco fedele la parola del Re, il voto del Parlamento: e la guerra fu dichiarata e l'Esercito corse alla frontiera accompagnato dagli auspici radiosi del bel sole di maggio, dalle rose purpuree promettenti la nuova primavera di gloria: dalle speranze e dai sorrisi delle cento città, dei mille borghi, dei romiti villaggi alpini, che con sagace intuito, e con fervida coscienza avevan apprezzato la terrea necessità, la grandezza e la giustizia della nostra lotta. E dietro all'esercito che raccoglieva in un fascio meraviglioso di energie, la mente ed il cuore della fiorente ed eterna giovinezza della Patria, si era mobilitata in salda compagine tutta la Nazione, indistruttibile baluardo morale che fiancheggiava le baionette e le artiglierie minaccianti al confine il naturale nemico.

E i primi morti furono i primi eroi della novella epopea, le prime pietre miliari che segnavano il faticato doloroso cammino dei nuovi destini d'Italia, infiammando vieppiù l'ardire dei combattenti, l'entusiasmo della trepida e vigilante popolazione civile.

E le prime vittorie furono apprese senza meraviglia e con legittimo orgoglio, perchè le aspettavamo, conoscendo il valore dei nostri soldati, la santità della nostra causa. E gli scarsi e fugaci successi del nemico non sconfortarono neppure per un istante gli animi nostri perchè ognuno sapeva che rappresentavano solo una pausa nella gloriosa sequela di conquiste, e subiti trionfi ne disperdevano i vani effetti e perfin la memoria. E trascorremmo così settimane e mesi centuplicando gli sforzi e i sacrifici, moltiplicando gli eroismi degni dell'antica Sparta e di Roma immortale; offrendo a noi stessi e al mondo intero lo spettacolo di un popolo che la civiltà aveva adusato alle arti della pace e del lavoro, alle blandizie degli agi, alle gioie di una esistenza tranquilla; di un popolo che l'invidia nemica, aveva giudicato imbelle e neghittosa accolta di poeti e di sognatori, e che invece, al momento del bisogno seppe trasformarsi in un esercito agguerrito e potente e sopportare con spirito invitto e con ardimento magnifico le privazioni più crudeli, i disagi del campo, gli strazi della trincea, le inclemenze delle cime nevose, le torture del Carso, e resistere alla raffica del piombo nemico, alle insidie dell'aria e dell'acqua avvelenata, affrontare la ferocia inesorabile della mitraglia, avanzarsi spavaldi e securi, contro le baionette austriache che, stupite e paurose ripiegavano a tanto slancio più che umano, dai mille e mille eroi sbocciantì a legioni dalle file italiane.

***

Era ed è l'antico valore della nostra razza che rivive in quest'ora tragica e gloriosa della nostra vita nazionale, che risorge e si sprigiona dall'anima italiana

È il sangue ardente dell'Etna e del Vesuvio che spinge il soldato del meridione che in questa guerra ha riconsacrato la sua solidarietà nazionale. E' la gentile gioventù di Toscana, cui il mite sole e il profumo dei fiori serve a ritemprare l'innata fierezza. È il rude ma generoso milite del Piemonte che ha sentito ancora il grido di dolore delle sorelle depresse e con lo stesso cuore novellamente accorre per la redenzione della Patria. Sono i figli della Liguria regina dei mari che, silenti, vigilano le insidie funeste dell'ira nemica. Sono le falangi della Venezia che la vicinanza, la fraternità di lingua e l'odio tradizionale più profondo aperse il solco coll'austriaco e più intenso uliva il lamento e la preghiera di liberazione che all'alba le recava e al tramonto le ripeteva, l'onda azzurra dell'« amarissimo adriatico ». E' l'operoso ed instancabile lavoratore di Lombardia che lascia volentieri l'industre officina o l'aratro fecondo per impugnare il fucile destinato a liberare ancora una volta le terre italiane dal giogo austriaco.

E sull'alpi redente e sugli altipiani tridentini e sulle quote digradanti verso Trieste si rinsalda il patto d'unità d'Italia e si rinnovano i miracoli del Carroccio, le virtù delle battaglie comunali che rifulsero a Legnano contro il secolare ed immutabile Barbarossa.

E Roma che assiste dal Campidoglio al glorioso martirologio, a mezzo del Re soldato, reca ai combattenti l'esempio del sacrificio e del coraggio, la parola di pianso, il palpito riconoscente della Nazione intera; Roma con fiducia serena attende che la Vittoria prolunghi la via Appia, schiuda l'antica strada Romana che la ricongiunga alle nostre terre redimite, e la guidi a quei confini che certo il triplice volo degli aquilotti aveva vaticinato e consacrato come confini naturali d'Italia.

***

E l'Italia i suoi confini raggiungerà: per i sacrifici fatti per gli allori mietuti, pei nostri dolori, pei nostri martiri, per la stessa asperità e ferocia della lotta si vincerà: la Vittoria ormai è vicina e la bandiera Italiana dal Castello di S. Giusto dirà alle genti che l'aquila bicipite è stata per sempre fugata dall'aquila Romana, mentre le campane della Torre di Trieste squilleranno l'inno della liberazione. E Dante non avrà atteso invano a Trento, e vedrà come il genio della stirpe, che egli personifica, abbia ancora una volta trionfato sulla barbarie Teutonica fiaccata per sempre, e che l'onda del « gentil sangue latino » ha per sempre lavato i delitti della civiltà Tedesca. E Garibaldi nobile sintesi di tutta la fierezza, la generosità, la grazia italica, espressione più alta e completa del coraggio e dalla forza della virtù della razza, il cavaliere dell'ideale, il milite di ogni buona battaglia, che nel suo gran cuore ha raccolto il palpito multanime e il fremito di tutti gli eroi e nella cui figura rivivono tutte le gloriose vittime d'un sogno di giustizia e di civiltà, tutti i pionieri del risorgimento e delle rivendicazioni Nazionali, potrà nella sua Caprera dormire il sogno senza risveglio, senza desideri, senza rimpianti, perchè vedrà che la storia d'Italia è finalmente compiuta.

***

Questo sta scritto nella coscienza popolare: questa è la ferma convinzione d'ogni soldato cui le ferite, gli stenti, la morte non tolgono la visione del proprio dovere, la saldezza dei propositi, la bellezza ideale del compito assegnatogli. Ed invano le lusinghe d'una pace prematura imposta più che proposta dalla disperazione e le arti insidiose, i biasimevoli conati inspirati da innata pavidità e debolezza, da cieco e settario spirito di parte, o da criminose e bieche mire personali, tentano frangere la concordia della Nazione e fiaccare l'ammirabile energia dei combattenti.

Il popolo ricorda le ragioni che indussero alla guerra: ricorda la brutale aggressione dell'Austria alla Serbia, della Germania alla Francia: ricorda lo strazio del Belgio, strazio che riabilita le infamie degli Unni e dei Germani Antichi: ricorda l'invadenza e la prepotenza tedesca che mediante la penetrazione economica tendeva ad acquistarsi l'influenza soverchiante, il predominio politico e sociale sul mondo intero, colla stolta speranza di attuare - per la gloria dell'Attila moderno - il sogno Napoleonico, non meno ambizioso certo più utile perchè servì, forse inconsapevolmente, a diffondere attraverso agli orrori della guerra, i Diritti dell'Uomo e le idee di libertà e di uguaglianza proclamate dalla Rivoluzione.

Il popolo non ignora le ragioni dell'alleanza fra gli Stati dell'Intesa che lottano per il comune intento di debellare il pangermanesimo, sinonimo di tirannia e di schiavitù intellettuale, morale, economica. Sa che la pace sarà il tributo delle armi vittoriose; solo allora la spada di Brenno non potrà far pesare la bilancia a profitto degli imperi Centrali. Intuisce la Nazione che una pace affrettata renderebbe vano tutto il sangue sparso, le enormi ricchezze sperperate, disperderebbe quel tesoro di virtù e quel patrimonio d'onore che ci siamo conquistati a prezzo d'eroismo e lascerebbe un doloroso retaggio di umiliazione e di servitù e il germe di nuovi e più feroci conflitti, ai nostri figli e nipoti.

***

Avanti dunque con rinnovata lena e colta più fulgida speranza, o soldati d'Italia, o militi della civiltà: avanti fratelli di Francia e d'Inghilterra, avanti o pallidi eroi mesti e fedeli del Belgio grande e sventurato!

La via è aspra, ma la meta è vicina; i nemici già sentono i funebri rintocchi della loro disfatta; e nelle brume delle campagne rase e nel grigiore del loro cielo tetro come le loro anime, già scorgono l'ombra livida della vendetta e già odono l'urlo delle maledizioni e l'anatema scagliato dalla Storia e dall'Umanità offesa.

Ed il tragico imperatore, assiste affranto alla ruina del suo sogno e del suo popolo: mentre i primi bagliori del sole della Vittoria irradiano le rocciose vette, le ridenti colline, le feconde pianure, le fiorite sponde del Garda, i sacri flutti dell'Isonzo, la fremente onda dell'« esule mare » ridivenuti italiani ed annunziano alla Patria la Pasqua di Resurrezione.

Allora sarà la pace, e « liberatori e liberi, ai richiami della Pace, gli eroi ritorneranno ».

Febbraio 1917.

Sottotenente RENATO PICENI.

Problemi di Attualità

LA TESSERA TARDIVA

E' all'orizzonte la tessera annonaria, ma — quando sarà attuata — dovrà mutar nome: essa non sarà più che la tessera tardiva.

Disgraziato paese il nostro! Neppure l'esperienza degli altri popoli, che ci hanno precorso nelle esperienze dolorose, giova. Noi arriviamo, adagio, adagio, lemme lemme, sempre con calma e siamo alla fin fine impreparati, costretti a percorrere tutta la gamma delle incertezze e degli errori altrui.

L'Europa non è forse sconquassata da circa tre anni di guerra? L'Italia non combatte oramai da ventun mesi? Il razionamento dei viveri nei paesi tedeschi non ha forse due anni di esistenza?

Ebbene, da noi, ci si accorge ora della necessità di regolare i consumi. E pazienza! Si potrebbe dire che abbiamo nuotato nell'abbondanza fino a ieri. Ma neppure ora che si riscontra il bisogno di un po' di ordine nel consumo dei generi alimentari indispensabili, neppur ora il razionamento viene, perchè non può venire. Si è perduto un tempo prezioso e non si è provvisto a preparare gli elenchi delle famiglie e delle condizioni famigliari; ed ora si dovrà attendere qualche mese prima che cresca la possibilità di introdurre il razionamento, per deficenza del mezzo tecnico necessario.

Vien fatto di chiedere: o perchè a questo lavoro burocratico non si è proceduto fin qui, per poter adottare il razionamento appena fosse parso indispensabile?

Intanto i prezzi continueranno a salire e le derrate continueranno a divenire più scarse. E ancor una volta pazienza, se tutto ciò non avvenisse sempre a danno di quelle classi più umili, per le quali sarebbe doveroso e politicamente necessario l'intervento equo e previdente dello Stato.

La situazione è questa: chi ha denaro alla mano e denaro in abbondanza si provvede, mette a parte qualche scorta come salvaguardia contro le deficenze ed i rincari futuri. Chi vive alla giornata, non può farlo e quindi non solo non ha salvaguardie, ma si trova costretto a sopportare il peso maggiore dell'incremento nei prezzi.

La politica economica di guerra — a lume di buon senso — avrebbe dovuto essere e dovrebbe essere politica di equità di eguaglianza. Invece — per la inverosimile lentezza degli organi burocratici e degli individui preposti ai vari servizi più delicati — diviene, anche contro le intenzioni dei Ministri responsabili, una politica di privilegio, perchè, sia pure indirettamente, ribadisce la situazione di privilegio che la società moderna assicura alla ricchezza.

I Comuni possono attenuare questa situazione dolorosa buttandosi con ardore alla preparazione della difesa del consumatore più povero, organizzando sul serio quell'anagrafe delle famiglie che fu finora in troppi posti solo organizzata sulla carta. E noi li stimoliamo all'opera.

Il Comune Moderno.

Il sopra riportato articolo, lo leviamo dalla rivista « Il Comune Moderno » *la quale, essendo diretta da deputati socialisti, non può essere sospettata di reazionaria ed antidemocratica. E lo riportiamo a commento della discussione avvenuta nella riunione circondariale di propaganda per la disciplina dei consumi, tenutasi in Gallarate, oggi quindici, a proposito della proposta fatta di invitare il Governo ad ordinare l'applicazione della* carta o tessera annonaria. *L'avv. Francesco Buffoni l'aveva avversata, chiamandola proposta reazionaria ed antidemocratica, ed a lui si era aggiunto qualche altro, dubitoso della necessità ed urgenza della proposta. Ma la pratica vale di più delle affermazioni teoriche; e mentre qui si discuteva, altrove, amministrazioni comunali, socialiste in maggior parte, il provvedimento l'avevano già applicato. Ora* « Il Comune Moderno » *viene di rincalzo, e, contro il compagno, reclama l'applicazione del provvedimento per un concetto di equità e di eguaglianza.*

Le ultime notizie da Roma, danno per già deliberata l'adozione della tessera e l'on Canepa, commissario generale per i consumi, sta disponendo l'ordine ai prefetti per renderla obbligatoria nelle rispettive provincie.

Concessione di mano d'opera militare per i lavori agricoli

Concessioni della zona territoriale.

Il Ministro della guerra, d'accordo con quello di agricoltura ha disposto che, per l'imminenza dei lavori agricoli primaverili, saranno fatte concessioni di mano d'opera militare sino al massimo di 100.000 uomini complessivamente, per i mesi di Marzo ed Aprile. Le concessioni riguarderanno esclusivamente militari delle *classi dal 1874 al 1877* e militari *inabili alle fatiche di guerra* delle classi dal 1878 al 1897, purchè non si trovino a far parte di corpi, reparti o servizi mobilitati alle dipendenze del Comando supremo. Le concessioni saranno date per un periodo non superiore ad un mese.

Da chi possono richiedersi le concessioni.

Possono richiedere le concessioni:

nelle *zone agrarie a conduzione diretta con salariati e coltura intensiva prevalentemente erbacea*, i conduttori di aziende di superficie superiore a 20 ettari;

nelle *zone agrarie a conduzione diretta con salariati e coltura estensiva*, i conduttori di aziende di superficie superiore a 100 ettari;

nelle *zone agrarie a conduzione famigliare, a coltura promiscua, erbacea ed arbustiva*, ed anche per quelle *a sola coltura granaria*, le famiglie del coltivatore diretto del fondo, quando il fondo abbia una superficie superiore a 5 ettari (pari a 76 pertiche milanesi) e debbono dimostrare che, per effetto della chiamata alle armi, siano rimasti privi di uomini validi tra i 16 ed i 65 anni.

Procedura da seguire per ottenere le concesssioni.

Le richieste saranno dagli interessati — senza obbligo di moduli speciali — rivolte ai sindaci e dovranno contenere l'indicazione, ubicazione, superficie e coltura del fondo; quantità del personale che vi è addetto attualmente.

Nelle *conduzioni famigliari*, la richiesta dovrà inoltre contenere l'esplicita dichiarazione che nella famiglia, per effetto delle chiamate alle armi, non è rimasto alcun uomo valido fra i 16 ed i 65 anni; (se

nella famiglia fosse rimasto un uomo in condizione di *assoluta e permanente* inabilità al lavoro, dovrà essere allegato un certificato medico comprovante tale circostanza).

I sindaci trasmetteranno, con la massima sollecitudine, tutte le richieste alla Commissione provinciale d'agricoltura, corredate dalla ***propria esplicita attestazione sulla veridicità, o meno dell'asserto.***

A tale riguardo, il Ministro, nella sua circolare, ricorda ai sindaci che ***assumono la responsabilità della propria attestazione a tutti gli effetti della legge penale.***

IN CITTÀ

Cronaca d'oro

All'Asilo Infantile Ponti, vennero elargite L. 500 dalla spett. Società Anonima Introini e C.

***

Alla Casa dei figli minorenni dei soldati furono elargite: L. 200 dalla ditta Cesare Galdabini e C., e L. 200 dalla signora Isabella Longhi Ved. Macchi.

***

All'Associazione per la cura marina degli scrofolosi poveri pervennero le seguenti oblazioni straordinarie: L. 16.50 dal sig. Carlo Ruggeri, per rinuncia ad un compenso dovutogli dal Comune; L. 300 dalla ditta Cesare Galdabini e C.; L. 100 dalla ditta Introini e C.

Gli enti beneficati porgono, per mezzo nostro, ai generosi benefattori, le più sentite grazie.

Comitato di Assistenza Civile

(eretto in ente morale con decreto prefettizio del 16 dicembre 1916).

Terza Sottoscrizione

... « *La guerra è una immensa espro-* « *priazione forzata: vi è chi dà la vita,* « *e vi è chi dà la ricchezza. Questi ul-* « *timi sono i privilegiati, e però de-* « *vono essere i più volonterosi...* »

Somma precedente	L.	10861.60
Società Anonima Candeggio Gallaratese	»	500.—
Frascoli Pietro e Castiglioni Eugenio per transazione vertenza davanti al Giudice Conciliatore	»	25.—
Rossini e Mazzucchelli	»	400.—
Società Anonima Introini e C.	»	2000.—
Manifattura di Gallarate	»	2000.—
Venegoni Desiderio	»	100.—
Associazione Utenti Caldaie a Vapore	»	100.—
(*Continua*) Totale	L.	24786.60
Sottoscrizioni precedenti	L.	133.045,93

Comitato pro Mutilati di guerra dei mandamenti di Gallarate e Somma Lom.

Sottoscrizione lista preced.	L.	33525.86
Adele Ambrosoli Bassetti	»	20.—
Società An. Introini e C.	»	2000.—
Gian Lorenzo, Francesco e Clementina Lana	»	50.—
Caroli Ernesto	»	100.—
Mauro Mazzucchelli e famiglia alla cara memoria dell'amica sig. Fanny Macchi invece dei fiori	»	50.—
(*Continua*). Totale	L.	35745.86

Conferenza per la disciplina dei consumi

La Sotto Commissione per le scuole — di cui fa parte anche il R. Provveditore agli studi — incaricata dalla Giunta provinciale dei consumi per la propaganda nelle scuole secondarie, ha già compiuto un efficace lavoro di propaganda in tutte le scuole di Milano, ed ora lo va estendendo nelle scuole della provincia.

Lunedì, 5 corr. alle ore 15.30, il sig. avv. *Giuseppe Padoan* parlerà nel vasto salone di ginnastica di questa R. Scuola Tecnica « Ponti » a tutta la scolaresca ed al corpo insegnante delle scuole elementari.

La riunione, avendo carattere pubblico, crediamo dover e di raccomandare a tutti, di intervenire, e specialmente alle signore ai alle massaie, sulle quali, in modo speciale, incombe il dovere di limitare nelle loro case i consumi, osservando tassativamente e scrupolosamente le disposizioni di legge.

L'ingresso al salone della palestra ginnastica, sarà dal cancello della via Galileo Ferraris.

Il DOVERE della DENUNCIA

Ad una Signora

Una gentile nostra abbonata (tutte gentili le abbonate dell'*Unione*) ci scrive lagnandosi — un pò fortemente — perchè deve adattarsi a comperare generi alimentari a prezzi superiori di quelli del calmiere. E questo, perchè l'esercente, alla sua richiesta di un dato genere, risponde: Non ho la qualità del calmiere; quella che tengo io, è questa, e bisogna pagarla di più.

Siamo d'accordo, con la nostra abbonata, che sono mezzi, codesti, alquanto disonesti e che debbono essere repressi. Ma in che modo, o buona signora? Le autorità, il municipio, i vigili fanno troppo poco, secondo lei, e vorrebbe maggior vigilanza per la migliore tutela dei poveri consumatori.

Vediamo d'intenderci.

Ella ha già avuto un pochino di coraggio, firmando la sua protesta, e designandoci il nome dell'esercente.... truffaldino. Ma ciò non basta! Bisogna avere un'altra dose di coraggio ed andare dal delegato di P. S. od all'ufficio di P. U., in municipio, a sporgere la sua regolare denuncia. Se non si incomincia a fare così, è inutile reclamare e pretendere che ogni massaia che va alla bottega, abbia al suo fianco un angelo.... tutelatore.

Questa è la nostra risposta ed insieme è un consiglio, che crediamo saggio e onesto. La denuncia fatta a viso aperto, assumendone la responsabilità, è un atto di coraggio civile ed un dovere di cittadino. Ma è poi anche un diritto incontestabile di un qualsiasi privato, il quale, fa come meglio crede, per la tutela dei propri interessi, e nella stessa maniera che si denuncia un furto, una truffa, un inganno.

Siamo d'accordo, o buona signora?

Per quanto poi riguarda il caso speciale, di esercente il quale dice di non tenere il genere indicato in calmiere, per venderne uno simile a maggior prezzo, diremo che il fatto è passibile di contravvenzione al regolamento di polizia urbana, perchè l'esercente è obbligato a tenere i generi di calmiere.

UNIONE IMPIEGATI E COMMESSI

I Soci di questa fiorentissima Società di M. S. sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per la sera del *9 corrente, alle ore 20.30*, nella sede sociale, per trattare il seguente

Ordine del Giorno:

1. — Approvazione del verbale dell'ultima adunanza;
2. — Comunicazioni della Presidenza;
3. — Approvazione del Bilancio Consuntivo 31 dicembre 1916;
4. — Approvazione del Bilancio Preventivo 1917;
5. — Nomina del Consiglio di Amministrazione;
6. — Nomina dei Sindaci;
7. — Nomina dei Probiviri.

Istituto "Cesare Cantù,,

In detto Istituto, diretto dal Prof. Marobbio, incominciarono col 1° del corrente mese, *l'antiscuola, l'interscuola* e il *doposcuola*, con insegnamento di tutte le materie delle Scuole medie.

Alle lezioni, che vengono impartite da insegnanti regolarmente abilitati, possono iscriversi anche alunni esterni, non convittori cioè nell'indicato Istituto.

Per ulteriori schiarimenti, rivolgersi alla sede del Collegio in Gallarate, Via Scalo Merci.

Sottoscrivete al Prestito Nazionale.

Decisiva l'ora, santa la causa. Ognuno dia quanto può, sarà un buon affare, una buona azione, un buon esempio: il miglior pegno per la Patria di vittoria, di pace, di radioso avvenire.

On. Marchese ETTORE PONTI
Senatore del Regno

Assemblea e Consiglio dell'Associazione Utenti Caldaie a vapore.

Sabato, 24 febbraio, nei locali della Associazione del nostro Circondario, si tennero le adunanze dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio direttivo. Vennero approvati il rapporto del Consiglio ed il bilancio consuntivo 1916. Furono rieletti consiglieri i signori: Bassetti Cesare, Calderara cav. uff. rag. Giuseppe, Putato cav. Eugenio e Curioni cav. Carlo. Furono rieletti alla unanimità, a Presidente il sig. cav. Calderara e a Segretario il sig. cav Curioni.

Il Consiglio deliberò poi una speciale attestazione di encomio al sig. ing. Amedeo Fontana, il quale si adoperò e tuttora si adopera, gratuitamente a preparare il maggior numero possibile di operai Fuochisti agli esami e perfezionarli nella migliore utilizzazione del combustibile; ciò che è uno degli scopi sociali e di cui attualmente le nostre industrie tanto abbisognano.

Società Cooperativa per la stagionatura dei bozzoli in Gallarate

Sino dal principio dello scorso anno, per iniziativa della Commissione agraria del Comitato di assistenza civile, e coll'appoggio del Consorzio agrario cooperativo, veniva costituito un ente, allo scopo di venire in aiuto ai produttori di bozzoli, nella prevista probabilità che, partite di bozzoli portate sul mercato, dovessero, o rimanere invendute per assenza di compratori, o sottostare ad artificiose manovre ribassiste.

E tale scopo, venne egregiamente raggiunto, colla costruzione di un forno di essicazione, che fu approntato, con mirabile celerità, prima dell'inizio della campagna bacologica. Così chiunque, portando sul mercato di Gallarate i propri bozzoli, e non fosse contento delle offerte, avrebbe potuto farli essicare ed attendere, senza danni e con sicura tranquillità, momenti più propizi per la vendita.

E che lo scopo abbia causato un vantaggio economico non indifferente alle nostre classi agricole, è provato dal fatto che nello scorso anno — il primo di funzionamento, e quindi poco conosciuto ed apprezzato — il forno potè essicare ben Kg. 34511 di bozzoli.

Nello stesso tempo che sono stati favoriti i coltivatori di bachi, e rialzate le sorti del nostro mercato, la società ha pure conseguito un utile di L. 2523, la qual somma — dedotti gli interessi del capitale — verrà accantonata per la costruzione di un altro forno, non appena le condizioni di compera verranno alquanto migliorate.

Il capitale è illimitato, ed al 31 dicembre u. s., era di L. 9250 costituito da 185 azioni da L. 50 cadauna.

Auguri di sempre migliori risultati per le campagne successive; e gli agricoltori nostri, potranno dedicarsi, con maggiore fiducia, alla coltivazione dell'importantissimo prodotto.

Macelleria di servizio per gli ammalati

Nei giorni 8 e 9 marzo, *Giovedì e Venerdì*, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati, la macelleria *Colombo Paolo* Via Belvedere 2, dalle ore *9* alle *11*.

NUOVO PRESTITO NAZIONALE

CONSOLIDATO 5 %

Anche presso la locale Succursale della **Banca Italiana di Sconto**, le sottoscrizioni al nuovo Prestito Nazionale sono procedute e procedono attivissime, raggiungendo finora la cospicua cifra di L. 5 milioni, compresi 2 milioni di conversioni. Da notarsi che importante fu pure il contributo portato dal ceto operaio, il quale dimostrò così, quanto sia viva la sua solidarietà con i fratelli che sono alla fronte. In questo campo, detta Banca si rese molto benemerita facilitando le piccole sottoscrizioni in mille maniere e sovratutto coll'istituzione di un caratteristico *Libretto di Risparmio nominativo* mediante il quale, il sottoscrittore, con successivi versamenti, anche di somme esigue, può entro il *31 Dicembre 1918* liberare il prestito sottoscritto.

Sulle somme versate la Banca corrisponde l'interesse annuo del 5 %.

Plaudiamo all'iniziativa e facciamo voti che essa trovi il favore che si merita presso tutti gli Industriali, i quali dovrebbero diffonderla presso i propri operai, eccitando così in loro, insieme al sentimento del dovere che incombe su tutti di partecipare al plebiscito finanziario della Nazione in armi, anche quello non meno patriottico del risparmio.

***

Presso la Banca di Gallarate a tutto giovedì u. s. le sottoscrizioni ammontavano a:

L. 10.135.000 contro contanti e
» 7.715.000 per conversioni di altri titoli di Stato.
L. 17.850.000 in totale.

STATO CIVILE

dal 23 febbraio al 1 marzo 1917

NATI N. 1

Maschi N. — — Femmine 1

MORTI

Dorio Maria Luigia in De-Angeli, d'anni 53, casalinga - Amodeo Paolo, d'anni 71, pensionato - Stefanon Giuseppe, d'anni 22, ricamatore - Macchi Fanny, d'anni 72 civile - Barbieri Domenico di Pietro, infante.

CORRISPONDENZE

SOMMA LOMBARDO

Domenica, 4 corr. alle ore 14,30 qui, presso il Municipio, per iniziativa del nostro sindaco comm. Alessandro Maino, sarà tenuta dal consigliere comunale prof. dott. cav. *Angelo Bellini* una conferenza sul tema: *La necessità della limitazione dei consumi ed il dovere in tutti di sottoscrivere al prestito nazionale.*

Non dubitiamo di vedere un pubblico numeroso e di ogni classe sociale, data l'importanza e l'interesse del tema, nonchè la competenza e la valentia dell'oratore.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Fiamme di guerra sul cielo di Venezia.

L'incantevole regina dell'Adriatico, è stato — come ognun sa — la mèta di ripetute incursioni aeree da parte degli assassini alati, strumenti odiosi e ciechi del bieco odio austriaco; obiettivi.... *militari* i più rari e preziosi tesori dell'Arte, dell'inestimabile patrimonio mondiale di cui Venezia è da secoli sacra e gelosa custode!

Contro la perenne minaccia dei crociati velivoli, montati da vandali feroci e folli, Venezia ha però organizzata oggi la più vigile e valida difesa, e la Laguna promette d'essere sollecita ed inesorabile tomba ai piroti che solcheranno d'ora in poi il cielo che le sovrasta!

Della magnifica organizzazione di tale difesa, fiorita d'interessantissimi episodi, tratta in un suo magistrale articolo Ezio Maria Grey nell'**Almanacco Italiano 1917** (1). Ma non è il solo articolo interessante e geniale dell'opera preziosa. Altro stupendo è: *Il Friuli e la guerra*, di Bindo Chiurlo. Fra le altre importantissime rubriche di cui è ricco l'**Almanacco Italiano 1917**, una delle più interessanti è quella che riassume in sintesi precisa e lucidissima l'*annata di guerra* del tramontato anno, con speciale riguardo alla guerra italo-austriaca. E molte altre rubriche vi si ricollegano; come quella che riguarda il contributo di forze dato alla guerra dalla donna, come i cenni biografici del defunto imperatore Francesco Giuseppe, come le numerose, ampie notizie d'ogni genere che riguardano le nazioni dell'Intesa; retroscena diplomatici del grande conflitto, descrizioni sull'assistenza sanitaria, sui prigionieri di guerra, ecc. ecc.

Peraltro, tutto ciò non è che la parte complementare dell'opera, la cui indispensabilità è data sopra a tutto dalle numerose, complesse notizie politiche, statistiche, artistiche, sportive, letterarie, ecomiche, ecc., talchè non v'è classe di cittadini che nel corso dell'anno non si trovi nella necessità di rivolgersi delle domande cui nell'Almanacco Italiano non si trovi pronta, adeguata, esatta risposta.

A ciò indubbiamente è dovuta la enorme diffusione che l'indovinatissima pubblicazione (la sola in Italia di questo genere, e forse la migliore d'Europa), ha raggiunto tra noi, in tutte le classi sociali, dalle più umili alle più cospicue.

(1) *Almanacco Italiano 1917*. B. Bemporad & F., editori, Firenze. — Circa 1000 pagine, 1000 illustrazioni.

Diffondete l'UNIONE

Notizie Commerciali.

Con atto notarile 17 dicembre u. s. e pubblicato, la società in accomandita semplice *F.lli Maino e C.*, ha elevato il suo capitale sociale da L. 800.000 a L. 2.700.000.

***

Con atti notarili 31 dicembre u. s. e pubblicati, la società in accomandita semplice *Cesare Galdabini e C.*, ha elevato il suo capitale sociale da L. 185.000 a L. 300.000; e la società in accomandita semplice *Cesare Macchi e C.*, ha portato il suo capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 2.000.000.

Note di giurisprudenza

Ritenuta.

Ritenuta ingiustificata di salario ad operaio licenziato per punizione.

Non è tollerabile — perchè immorale — ammettere che un industriale — dopo aver tentato di licenziare per punizione senza gli 8 giorni e di avere accettato poi di farli fare senza preavvertire che il relativo importo dovevasi a lui lasciare — possa in seguito trattenersi il salario dovuto per gli otto giorni oltre l'arretrato.

(Probiviri. Milano. Industrie tessili, 21 luglio 1916. Manzoni c. Magliificio Borieli).

Disciplina.

Ingiustificato rifiuto a compiere lavori giudicati accessori necessari alle funzioni lavoratrici.

Non è ammissibile in principio che l'operaio, per un subitaneo dispetto o puntiglio, si rifiuti a fare ciò che sembra nelle sue consuetudini di lavoro, che in certe circostanze è come un accessorio necessario della sua funzione lavoratrice, e che quindi col cattivo esempio di una irregionevole resistenza o prepotenza abbia ad introdurre nel laboratorio i germi della disorganizzazione.

(Probiviri, Milano. Industrie del legno, 19 luglio 1916. Sala c. Terruzzi).

Benservito.

Diritto dell'operaio ad ottener sempre il benservito.

Il principale non può mai, per nessuna ragione, rifiutarsi di consegnare il benservito e il libro paga, il che dà diritto all'attore non solo di pretendere detti documenti, ma eventualmente di far valere ogni sua ragione per l'ingiustificato rifiuto.

(Probiviri, Milano. Industrie del legno, 19 luglio 1916. Sala c. Terruzzi).

Tabella dei riposi.

Obbligo di esporre e di tenere esposta (curando che ciò avvenga) la tabella dei riposi.

Il conduttore d'opera non solo ha l'obbligo di esporre, ma di tenere esposta la tabella per tutto il periodo di tempo che durano i lavori e, anche ammesso che il giorno prima la tabella fosse stata tolta o sua insaputa, dovrà il conduttore stesso provvedere immediatamente alla nuova affissione.

(Pretura di Robbio Lomellina, 10 ottobre 1916. Imputato Barlassina).

La famiglia del compianto

EMILIO CASALI

con animo profondamente commosso per la grande dimostrazione di affetto e di stima, tributata al loro caro Estinto, esprime i maggiori ringraziamenti alla Direzione e agli Impiegati della Spett. Banca di Gallarate e a tutte le gentili persone che si unirono al suo lutto.

Gallarate, 25 Febbraio 1917.

Preghiamo i nostri abbonati che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento di volerlo fare il più presto possibile, perchè diversamente dovremo sospendere l'invio del giornale. E ricordiamo agli abbonati amici, che è loro dovere di rimettere l'abbonamento sostenitore di L. 5.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picinelli & C.

Date denaro per la Vittoria:
La Vittoria è la Pace!

"L'altare irrorato di sangue purissimo è alzato sul Carso e, risplende. Ricuserete l'oro per l'incenso della Vittoria? Il sangue reclama, urlano le ferite, gemono ancora i morti. Placate il sangue, placate la morte, date oro alla vendetta„.

Tenente SEM BENELLI

Sottoscrivete al *Nuovo Consolidato*

PRESSO LA

BANCA ITALIANA DI SCONTO - GALLARATE (Piazza Garibaldi)

che accorda le migliori facilitazioni.

VINI FINI DI PIEMONTE

FRATELLI BECCARO ACQUI

LISTINI E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 2.000.000 totalmente versato

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate e Somma Lombardo

ESERCIZIO XXXII° — **Situazione al 31 Gennaio 1917**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 876068.84			Capitale Sociale L.	2000000	—
Cassa: Eff. in cons. p. il Cassiere » 204864.25 L.	1080933	09	Fondo di riserva ordinario L. 880630.—		
Portafoglio „	13463272	88	Fondo di riserva speciale di ammortamento e di rispetto » 40000.— „	920630	—
Buoni del Tesoro „	7430000	—	Conti Correnti „	3916534	92
Fondi pubblici e privati „	3191573	13	Depositi a risparmio e piccolo risparmio „	6646899	33
Conti correnti „	2917804	86	Depositi vincolati e buoni fruttiferi „	5368571	71
Conti corrispondenti „	3378858	25	Conti corrispondenti „	13303912	24
Riporti „	1091337	50	Creditori diversi „	173831	13
Debitori per avalli „	319994	70	Avalli per conto terzi „	319994	70
Debitori diversi „	68017	20	Effetti a pagare „	85655	97
Cassa di Previd. degli imp. (valori d'impiego) „	93000	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati „	185509	85
Esattorie „	51517	40	Depositanti di valori „	14598300	58
Depositi di valori „	14598300	58	Risconto portafoglio „	218588	50
Stabili di proprietà „	200000	—	Avanzo Utili Esercizi 1915 L. 395.85 »		
Mobilio „	2000	—	Utili netto dell'esercizio 1916 » 301680.35 „	302076	20
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. „	163374	35	Utili lordi del corrente esercizio „	37227	66
Interessi passivi, spese d'amministr., ecc. „	21748	85			
L.	48071732	79	L.	48071732	79

Consiglieri di Turno: *Rag. Giuseppe Calderara*, *Dott. Carlo Ranchet* — IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA — Il Direttore: *Giovanni Bossi* — Sindaci: *Alessandro Maino*, *Alfonso Sanner* — Il Capo Contabile: *Luigi Ceresa*

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 % con larga disponibilità.
Emette Libretti di Risparmio al 3 %.
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 ¼ %.
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 ½ % se vincolati per un anno.
» » 3 ¾ % » » per 18 mesi.
» » 4 % » » per due anni.
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzia
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere
Acquista e vende valute e divise estere.
» » valori per conto terzi.
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

Sposa sterile
Uomo impotente.

L'uomo ottiene il risveglio rapido, sicuro del potere virile fecondatore, prendendo le pillole **Ichimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro.** Nella **donna** si ebbe la maternità anche dopo sette anni e più di matrimonio sterile. Le due scatole **L. 14,80** spedizione raccomandata segreta.

Vendonsi dal solo preparatore **MELAI ENRICO,** farmacista - **Bologna.**

FLORIO

S.O.M.

IL MIGLIOR MARSALA

Il Carbone a metà prezzo.

Dal *Corriere della Sera, Stampa, Gazzetta del Popolo* di Torino e da tutta la stampa italiana ha pubblicato articoli elogiando questa grande invenzione.

Le preoccupazioni che si nutrono anche in altre nazioni per la mancanza del carbone e per l'eccessivo prezzo a cui è salito hanno interessato i migliori chimici inglesi, i quali, dopo lunghi studi e laboriose ricerche scientifiche, sono riusciti a perfezionare un prodotto chimico in polvere che è stato subito adottato in Inghilterra e in Francia. Applicando l'utilissimo « Fox-calcur » brevettato a qualsiasi qualità di carbone o di legna, durante la combustione si sviluppa e si concentra un gas il quale aumenta del doppio le calorie del combustibile. Il carbone così trattato brucia meglio e, raddoppiandosi la potenzialità calorifera, fa ottenere un risparmio del 50 0|0 nel consumo. I consumatori di coks, antracite, lignite, ecc., adoperando la soluzione « Fox-calcur » e mettendo la metà della quantità di carbone abitualmente adoperata, si accorgeranno subito del reale utile. Si usa per caloriferi, caminetti, cucine, termosifoni e per officine e industrie. Il « Fox-calcur » non è nocivo, nè esplodibile, non sviluppa nè fumo, nè odore. La ditta *Prodotti inglesi Lobell,* via Durini, 11 Bis, Milano, che ha introdotto in Italia questo prodotto, spedisce franco di porto ovunque contro vaglia: Dose per 250 chili L. 3,75; per 500 chili L. 6; per 1000 chili L. 10. Per uso industriali e forti consumatori dose per 5000 chili L. 45; per 10.000 L. 85. Cercansi rappresentanti e depositari esclusivi in ogni Comune.

Scuola di

Telegrafia Pratica-Teorica

in GALLARATE

Direttore: Cav. GERONIMI EMILIO

Per iscrizioni rivolgersi al sig.

LOPEZ

Ufficio Telegrafico - GALLARATE

EMORROIDI

interne ed esterne guarite con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — Scatole Pillole N. 50, L. 3.— Vaso unguento L. 2.50.

In vendita in tutte le farmacie

Prop. G. FATTORI & C. Milano

Via Monforte, N. 16

NON PIU'

CAPELLI BIANCHI

Il RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo aggradevole.

Bottiglia L. 4.50 più cent. 80 per posta — 4 bottiglie L. 6.00 franche di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 16.

TRENTA ANNI DI SUCCESSO

BANCA DI GALLARATE

Nuovo Prestito Nazionale

CONSOLIDATO 5 %

Emissione L. 90 - Reddito 5.55 %

I pagamenti possono essere effettuati anche con:

Prestito Nazionale 5 % - col bonifico di L. 3.— per cento
» » 4 1/2 %- col versam.° di L. 2.50 »
Buoni del Tesoro 4 % scadenti al 1 Aprile 1917 a L. 102.50
» » » » » 1 Ottob. » » » 101.60
» » » » » 1 Aprile 1918 » » 101.30
» » » » » 1 Ottob. » » » 100.50

Buoni Triennali 5 % colla cedola 1 Aprile 1917 a L. 101.90
» » » » » 1 Ottob. » » » 99.40
» Qninquennali » » » 1 Aprile » » » 100.40
» » » » » 1 Ottob. » » » 97.90
Cedole dei debiti di Stato Consolidati e Redimibili con scadenza 1 Aprile e 1 Luglio 1917

Obbligazioni dei debiti pubblici redimibili estratte per rimborso

Le sottoscrizioni si ricevono dal 5 al 25 Febbraio p. v. presso la BANCA DI GALLARATE *a Gallarate e presso le sue filiali di Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo.*

NB. - La Banca di Gallarate libera le somme depositate in Conto Vincolato purchè destinate alla sottoscrizione presso le sue Casse.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri,
moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la **Sirolina „Roche"**

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

50 LITRI DI CANDORINA (Liscivia liquida per bucato) per lire **7,50**

Col nostro *Concentrato per Candorina « Rapid »* qualunque massaia, droghiere, rivenditore, albergatore, ecc., istantaneamente e mediante aggiunta di sola acqua ottiene litri 50 di *Candorina*, straforte biancheggiante, profumata, migliore di quella venduta a cent. 30 e più al litro e che non vi verrà a costare che cent. 14 al litro franca in casa vostra. Concentrato « Rapid » per preparare con sola acqua litri 50 di *Candorina* L. 7,50, per litri 100 L. 14, per 300 litri L. 38.

Voglia ed ordinazioni al *Premiato Laboratorio Chimico Centrale - Via Ambrosiana, 22 - Milano.*

Ogni ricetta può farvi guadagnare del denaro!

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

CONCORSO 50.000 lire di premi

Disponete nei sei circoli bianchi i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9 in modo da ottenere sempre la somma di 20 per ogni lato del triangolo. Se la vostra soluzione sarà esatta, e corrispondenti alle condizioni di questo concorso, riceverete subito un utile e SPLENDIDO PREMIO completamente GRATUITO, e parteciperete di diritto alla distribuzione delle L. 50.000 in danaro. Unendo alla vostra lettera un francobollo da 20 cent., noi vi risponderemo subito se la vostra soluzione è esatta. Ad evitare ritardi o disguidi scrivete esclusivamente e direttamente alla nostra Sede Centrale e cioè: Ufficio Concorsi - Sociale Giuochi MILANO - VIA SCHIAFFARELLI N. 7 - MILANO

VOI SIETE IMPOTENTI!

a guadagnare, a risparmiare se non eliminate gli intermediari producendo voi stesso, tutto quanto consumate. Nei nostri volumi, troverete il segreto del guadagno e della fortuna.

Il liquorista pratico. Manuale compilato coi più recenti sistemi per fabbricare qualunque liquore o rosolio senza il concorso della distillazione. Processi per ottenere Doppio Kummel cristallizzato, Mille fiori, Cedro, Cora, ecc. Più di 1000 ricette con aggiunta del modo di fare i vini di lusso, ed ogni qualità di gazzose. Pag. 250 - L. 6 —.

Codice del Commerciante, tasse, modalità per reclami, sgravi, cessazioni, ecc. 186 pagine - L. 2,50.

Trattato completo per fabbricare aceti ed acetti. Miglioramento, conservazione dei vini - Preparazione dei vini di lusso - Fabbricazione del vino di mele - *Sidro* ed utilizzazione delle frutta. 300 pagine L. 5 —.

Trattato di gelateria. Modo di fare qualunque gelato, pezzi duri, torroni, gelati frutta, bibite ghiacciate, ecc., gazzose, ecc. Pagine 160 con meravigliose illustrazioni su carta di lusso e legato in pelle L. 4 —.

Manuale del droghiere, del farmacista e dell'erborato. Libro di grande valore per chi interessa fabbricare prodotti affini alla drogheria. Pagine 350 L. 3.50.

Tutti i volumi si ricevono franchi di porto inviando vaglia anticipato alla *Libreria Tecnica Balsamo* - Cassellario 344 - *Milano.*

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.
Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi.
Prezzo L. 5.— la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20.— franche del Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi
Si vende a L. 1.— la boccetta (dose bastante per un mese)
Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.

CASA ITALO-SVIZZERA
GIACOMO RUTTIMANN
MILANO

CINGHIE

IN CUOIO-PELO DI CAMMELLO-BALATA
PULEGGIE-GUARNIZIONI PER VAPORE-ACQUA-ECC.
ARTICOLI TECNICI PER OGNI INDUSTRIA